

Due fratelli coraggiosi

Non si può chiudere il periodo estivo senza aver letto almeno una storia avventurosa e perché no, con l'aggiunta del giusto quantitativo di paura, trepidazione e anche un po' di tristezza. Conosciamo così Ernie e Genie, due fratelli di 13 e 10 anni in viaggio da Brooklyn verso le campagne della Virginia. I loro genitori stanno affrontando una crisi matrimoniale e nel tentativo di recuperare il loro rapporto hanno deciso di andare in vacanza in Jamaica, affidando i figli alle cure temporanee dei nonni paterni. Genie è un ragazzino molto curioso e con un'infinità di domande che non fa altro che annotare nel suo taccuino in attesa di potersi collegare alla rete per ricercare le tanto agognate risposte. Immaginate il suo disappunto nello scoprire che la casa dei nonni è completamente e irrimediabilmente sprovvista di una connessione a internet.

L'avventura di Genie inizia con il "primo" incontro con i nonni di cui non ha più memoria. La figura misteriosa di nonno Harris non può non attirare la sua attenzione e Genie non può fare a meno di interrogarsi sul perché il nonno indossi gli occhiali da sole in casa. Impaziente di ottenere una risposta affronta direttamente l'anziano sull'argomento scoprendo così che il nonno non soltanto è cieco ma, a suo dire, anche

"Ma sai qual è il modo migliore per superare la paura? Affrontarla."

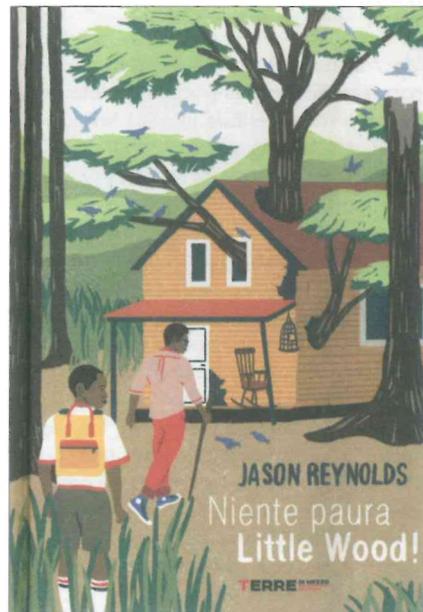
Genie continuava a dare grosse sorsate stucchevolmente dolci.

Se avesse continuato a bere, non avrebbe dovuto rispondere.

"Perciò affrontami."

un po' matto. Genie e Ernie si ritroveranno a condividere esperienze nuove e talvolta difficili da affrontare le quali confluiranno in un percorso di crescita personale che li farà confrontare con emozioni forti e argomenti come la disabilità, la morte, il lutto, il senso di colpa o il divorzio. Il romanzo evolve gradualmente presentando una parte descrittiva di ambienti e personaggi funzionale allo svolgersi dell'azione senza, di conseguenza, risultare pesante. La costruzione rallentata aumenta la tensione narrativa ponendo maggiore evidenza sull'alone di mistero che avvolge la casa di campagna dei nonni del protagonista e i suoi inquilini. La lettura risulta scorrevole e piacevole nonostante il linguaggio non manchi di elaborazione. Non resta dunque che lasciarsi contagiare dalla curiosità di Genie e scoprire pagina dopo pagina la fitta matassa di misteri contenuti in questo libro.

(vania imbrogiano)



Jason Reynolds - trad. di Giuseppe Iacobaci, **Niente paura Little Wood!**, Milano, Terre di mezzogiorno, 2018, pp. 328, euro 14,90.